

La tutela dei «margini del bosco»

La stabilità generale del bosco spesso dipende in maniera diretta dalla stabilità dei suoi margini. Gli alberi di margine, infatti, hanno chiome sviluppate fino al suolo e si sono abituati a sopportare la radiazione solare diretta:

- 1 Gli alberi adeguano la propria chioma a quella degli alberi che hanno a fianco; nei boschi fitti, le chiome dei singoli alberi interni sono distribuite in alto dove, ricevendo la luce diretta, si sviluppano contendendosi lo spazio a vicenda. All'esterno, invece, le chiome sono sviluppate sull'intero lato più esposto al sole e si sono abituate a gestire e beneficiare dell'insolazione diretta.
- 2 Il bosco maturo gestisce la luce in relazione alla distribuzione delle chiome; immaginando un parallelepipedo, tutti i suoi lati, ad esclusione di quello appoggiato al terreno (le radici), sono coperti dalle chiome, mentre all'interno, l'assenza di luce, determina l'autopotatura dei rami.
- 3 Quando si interviene in un bosco maturo è opportuno evitare il taglio di margini che lascino, all'interno, alberi privi di chioma (A); in questi casi è meglio togliere proprio quelli sottomessi all'interno del bosco, lasciando che i margini, con chiome ben distribuite fino al suolo su più lati, proteggano gli alberi interni non tagliati dal cambio di insolazione relativa e dal vento (B).
- 4 Nel caso di specie abituate a formare boschi puri (abete rosso e castagno in primis), vanno gestiti avendo come primo elemento di valutazione il margine. Gli alberi lasciati privi di chioma risultano fragili al vento e subiscono un vero e proprio shock di luce che ne rallenta la crescita esponendoli all'attacco di insetti e altri organismi parassitoidi.



ROTTURA DI MARGINI

No

B

A

TUTELA DI MARGINI

Sì